

Quante diverse emozioni prendono nome nelle altre culture! Leggi la scheda seguente per scoprirne di nuove che forse ancora non conosci.

## Hwyl

Letteralmente, *hwyl* è il termine con cui in inglese si indica la vela di una barca. È una parola gallese, meravigliosamente onomatopeica (si pronuncia *u-il*), che sta a significare esuberanza o eccitazione, come se ci si stesse muovendo insieme a una folata di vento. La si usa per descrivere un lampo di ispirazione, l'entusiasmo di un cantante o il buonumore di una festa. *Hwyl*, tuttavia, è anche la parola con cui si dice addio: *Hwyl fawr* – Vai con il vento in poppa.



## Gezelligheid

Non a sorpresa, molte delle lingue nordeuropee hanno una parola particolare per esprimere la sensazione della comodità e dell'accoglienza. L'inglese *cozy* (accogliente) viene dal gaelico *còsag*, un piccolo buco in cui si può strisciare. E tutti, quando cade una pioggerella sottile e l'umidità sale dai canali, ci troviamo a desiderare quello che gli olandesi chiamano *gezelligheid*. Derivato dal loro termine per "amico", *gezelligheid* si usa per descrivere sia una situazione fisica – come lo starsene al caldo in un posto confortevole, circondati da buoni amici (non si può provare *gezelligheid* da soli) – sia lo stato emotivo del sentirsi "abbracciati" e confortati da qualcuno. Sulla stessa linea ci sono il danese *hygge* (vicinanza), il tedesco *gemütlichkeit*, che indica una sensazione legata alla cordialità e alla compagnia, e il finlandese *kodikas* (accogliente).



### Kaukokaipuu

A volte abbiamo nostalgia di un posto in cui non siamo mai stati. A volte vorremmo trovarci ovunque, tranne che nel posto dove siamo. I finlandesi chiamano questo desiderio di un paese remoto *kaukokaipuu*: la parola deriva da *kauko* (lontano) e *kaipuu* ("voglia", "brama").



### Toska

Una parte enorme della nostra vita emotiva è in stretta relazione con il paesaggio che ci circonda. In Russia, l'emozione conosciuta con il nome di *toska* (si pronuncia *tas-ka*) arriva diretta dalle grandi pianure, che si estendono dai Pirenei ai monti Urali, e porta con sé un furioso senso di "insoddisfazione", una ricerca di qualcosa che si è destinati a non trovare mai. Vladimir Nabokov credeva che la *toska* fosse un'emozione tipicamente russa, «una sorta di pena» dello spirito, «una bramosia inappagabile, un malato struggersi, una vaga irrequietezza».

(adatt. da T. Watt Smith, *Atlante delle emozioni umane*, Utet, Torino 2021)



- Dopo aver letto e osservato le immagini, prova a inventare tu un'emozione nuova: dalle un nome, descrivila sul quaderno e se vuoi disegna.